

**Programma quadro d'insegnamento
per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori**

«educazione sociale»

con il titolo legalmente protetto

«educatrice sociale dipl. SSS»

«educatore sociale dipl. SSS»

Organi responsabili:

**SAVOIRSOCIAL, Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in
ambito sociale, Amthausquai 21, 4601 Olten**

**SPAS, Piattaforma svizzera delle formazioni in ambito sociale, Aarberggasse
40, Casella postale 7060, 3001 Berna**

approvato dall'UFFT il 10 gennaio 2008

Stato: 1° gennaio 2011

SPAS
Piattaforma svizzera delle formazioni
in ambito sociale

Organizzazione mantello svizzera
del mondo del lavoro in ambito
sociale

Programma quadro d'insegnamento

Educatrice sociale dipl. SSS
Educatore sociale dipl. SSS

21 dicembre 2007

Indice

Introduzione	3
1 Campo di lavoro	5
2 Processi di lavoro e competenze da raggiungere	7
Processo 1 Accompagnare le persone in situazioni di vita difficili	8
Processo 2 Condividere la quotidianità delle clienti e dei clienti contribuendo alla sua organizzazione	10
Processo 3 Rendere possibile, agevolare e promuovere la condivisione sociale e l'integrazione nella società delle clienti e dei clienti	12
Processo 4 Rendere accessibili e attivare le risorse utili alla gestione della vita delle clienti e dei clienti	13
Processo 5 Interagire con sistemi relazionali delle clienti e dei clienti	14
Processo 6 Collaborare all'interno dell'organizzazione, con l'équipe socioeducativa e con altri specialisti	16
Processo 7 Conoscere il contesto giuridico e politico integrandolo nell'esecuzione del mandato socioeducativo	18
Processo 8 Compiere un'analisi riflessiva della propria persona, dell'identità professionale e degli effetti della propria azione professionale	19
3 Concetto di formazione	21
4 Ammissione	23
4.1 Condizioni d'ammissione	23
4.2 Procedura d'ammissione	23
4.3 Eccezioni (ammissione sur dossier)	24
4.4 Permeabilità	24
5 Procedura di qualificazione	25
5.1 Principi	25
5.2 Promozione	25
5.3 Esame di diploma	25
6 Formazione pratica	27
6.1 Accompagnamento pratico	27
6.2 Collaborazione con altre istituzioni	27

7	Campi di formazione e dotazione oraria	29
7.1	Ripartizione delle ore	29
7.2	Contenuti formativi generali	30
8	Titolo	31
9	Prospettive professionali	32

Introduzione

Obiettivo

Il presente programma quadro (PQ) per l'insegnamento dell'educazione sociale SSS descrive i principi e l'organizzazione del ciclo di formazione e stabilisce le qualificazioni e le competenze richieste alla fine degli studi. Il PQ definisce i campi di formazione e il tempo necessario per la loro trattazione.

Basi giuridiche

- Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (LFPr).
- Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr).
- Ordinanza del DFE dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori, in particolare gli articoli 6 e 7.

Il presente programma quadro d'insegnamento è stato elaborato in base alla guida dell'UFFT del 31 marzo 2006 "Programmi quadro delle scuole specializzate superiori" e alla griglia di criteri del 18 settembre 2006 "Garanzia della qualità programmi quadro d'insegnamento SSS".

Organi responsabili

Gli organi responsabili del programma quadro sono la SPAS (Piattaforma svizzera delle formazioni in ambito sociale) e l'Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale.

Il programma quadro va riesaminato periodicamente. Eventuali proposte di modificazioni o di aggiunte possono essere inoltrate dagli operatori della formazione o dalle associazioni professionali all'indirizzo degli organi responsabili. Qualsiasi modifica del programma quadro d'insegnamento dovrà essere approvata congiuntamente da ambo le organizzazioni responsabili. In seguito è da rappresentare all' UFFT per causa d' approvazione.

Indirizzi:

- SPAS, Aarberggasse 40, Casella postale 7060, 3001 Berna.
- Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale, Eigerplatz 5, 3000 Berna

Coordinamento

Nel senso di una posizione chiara delle formazioni SSS valeva importante che i programmi quadro elaborati riferiti al concetto di formazione, all' ammissione, al procedimento di qualificazione, alla formazione pratica ed alla distribuzione del tempo di formazione fossero compatibili il meglio possibile. Perciò i contenuti dei capitoli corrispondenti dei programmi quadro SSS in educazione sociale ed in educazione bambini sono accordati.

1 Campo di lavoro

Il compito principale delle educatrici sociali e degli educatori sociali dipl. SSS è quello di accompagnare e di stimolare, individualmente oppure in gruppo, le persone la cui gestione della vita e la cui integrazione sociale sono difficili, minacciate o addirittura impossibili, promuovendo in maniera professionale la loro autonomia. La formazione abilita al lavoro socioeducativo con persone di ogni età che in quanto all'apprendimento, al comportamento sociale, alla gestione della vita quotidiana, alla partecipazione alla vita sociale e alla condivisione sociale necessitano di assistenza, di accompagnamento, di sostegno e/o di educazione per motivi sociali, mentali, psichici, fisici oppure a causa di difficoltà o di disagi particolari. Lo scopo dell'assistenza socioeducativa è di promuovere tramite strutture di sostegno, di completamento oppure di sostituzione le persone in difficoltà, il cui accompagnamento costituisce un impegno eccessivo sia per la persona assistita che per il suo ambiente. Inoltre, tenendo conto delle risorse della persona affidata, l'accompagnamento socioeducativo mira a promuovere la gestione autonoma della vita quotidiana.

→ Processi di lavoro 1 e 5¹

L'educazione sociale comprende i seguenti campi d'attività:

1. educazione sociale stazionaria: famiglie che svolgono attività socioeducative, famiglie d'accoglimento, istituzioni, cliniche, centri per l'esecuzione delle misure ecc.
2. educazione sociale semistazionaria: centri di pronta accoglienza, ricoveri di sollievo, accompagnamento delle famiglie, soluzioni alternative per evitare o abbreviare un ricovero assistenziale ecc.
3. educazione sociale ambulante: accompagnamento, assistenza, occupazione, offerte di lavoro, servizi assistenziali, educazione sociale in ambito scolastico, attività giovanili ecc.
4. altri campi d'attività dell'educazione sociale: pianificazione sociale, misure a favore dell'integrazione sociale, prevenzione ecc.

→ Processo di lavoro 2

Il lavoro con le persone che si trovano in una situazione di vita particolare e per le quali l'organizzazione della propria vita costituisce una sfida considerevole, pone elevate esigenze alle educatrici sociali e agli educatori sociali in quanto alle loro capacità relazionali e di resistenza. Le questioni di delimitazione, di vicinanza e di distanza come pure la riflessione sull'azione professionale a livello etico rappresentano una sfida costante. L'educazione sociale si occupa dei problemi e delle questioni sociali d'attualità. La problematica *gender* e le questioni interculturali sono tematiche appartenenti alla quotidianità professionale.

→ Processo di lavoro 8

¹ Col riferimento ai processi di lavoro s'intende creare un rapporto tra campo d'attività e processi di lavoro. La nota si riferisce sempre ai processi di lavoro particolarmente importanti per la rispettiva tematica. Ciò tuttavia non esclude la rilevanza anche di altri processi di lavoro.

Il contesto sociale, culturale ed economico in cui si svolge l'attività socioeducativa è caratterizzato da condizioni quadro contraddittorie e da una quantità limitata di risorse.

- Da un lato, l'obiettivo dell'attività socioeducativa al cui centro si trovano le persone in difficoltà e il loro ambiente sociale, è quello di favorire la migliore qualità di vita possibile. Di conseguenza l'educazione sociale può comportare anche una presa di posizione scomoda, sia nel lavoro con persone socialmente svantaggiate o emarginate, sia negli sforzi compiuti per invertire i processi di esclusione sociale.
- D'altro lato, su mandato della società, l'educazione sociale si prefigge di (re-) integrare le persone o di preservarle dall'esclusione sociale. Questo doppio mandato dell'educazione sociale comporta un elevato potenziale di conflitto.

→ Processi di lavoro 3 e 4

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS fungono maggiormente da coordinatrici e da coordinatori di diverse misure individuali assumendo in tal modo funzioni di case management nonché di coordinamento del sistema. In tal senso, i compiti più generali (lavori concezionali) come p.es. la creazione di spazi sociali ossia di contesti favorevoli, le attività di prevenzione e il coordinamento delle offerte acquisteranno in futuro un maggiore significato.

→ Processo di lavoro 5

Le istituzioni socioeducative sono parte del servizio pubblico nei settori socio-sanitario e formativo e nell'esecuzione giudiziaria. Esse fanno parte dell'amministrazione pubblica oppure operano su mandato dello Stato in qualità di organizzazioni private di pubblica utilità. La gestione e l'organizzazione avvengono secondo i principi delle organizzazioni non profit.

Le organizzazioni socioeducative vengono cofinanziate dalla mano pubblica, per cui sono anche oggetto di discussioni sulla distribuzione delle risorse e dei mezzi finanziari pubblici. Ne risulta l'esigenza di una gestione responsabile, effettiva ed efficace dei mezzi pubblici e privati a disposizione, ma anche la necessità di doversi impegnare al posto della persona in difficoltà per accedere alle risorse.

Il lavoro socioeducativo avviene sempre nell'ambito di una rete di servizi. Per questo motivo la cooperazione interdisciplinare con i settori specialistici e i campi d'attività affini, p.es. pedagogia curativa, psicologia, scuola, consulenza e terapia, psichiatria, cura e riabilitazione ecc. rappresenta un fattore molto importante. Lo stesso vale per la cooperazione con le istanze responsabili come i servizi sociali, le autorità scolastiche, gli uffici competenti dell'assicurazione sociale (p.es. l'AI), le autorità di tutela, la giustizia e la polizia.

L'attività socioeducativa comprende anche un'azione sociopolitica. Basandosi sui valori della giustizia sociale e della parità dei diritti delle persone e tenendo conto dell'integrazione come parte dell'azione professionale, le educatrici sociali e gli educatori sociali si impegnano a favore del superamento di ingiustizie e di irregolarità.

→ Processi di lavoro 6 e 7

2 Processi di lavoro e competenze da raggiungere

Gli otto processi di lavoro fondamentali della professione dell'educatrice sociale e dell'educatore sociale dipl. SSS e le relative competenze richieste sono descritti in modo dettagliato. Per tutti i processi di lavoro vale quanto segue:

Le situazioni da gestire sono molto complesse, cambiano costantemente e sono prevedibili soltanto parzialmente. Si attende la capacità di risolvere i problemi in maniera autonoma, il che implica anche la ricerca di nuove soluzioni. All'educatrice sociale e all'educatore sociale compete tale responsabilità. I livelli di complessità assistenziale che variano a seconda della situazione e l'elevata responsabilità sono caratteristiche dell'educazione sociale. Ciò si traduce anche nel livello di competenza da raggiungere in tutti i processi di lavoro.

Il livello target corrisponde al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ).

Processo 1	Accompagnare le persone in situazioni di vita difficili
Processo 2	Condividere la quotidianità delle clienti e dei clienti contribuendo alla sua organizzazione
Processo 3	Rendere possibile, agevolare e promuovere la condivisione sociale e l'integrazione nella società delle clienti e dei clienti
Processo 4	Rendere accessibili e attivare le risorse utili alla gestione della vita delle clienti e dei clienti
Processo 5	Interagire con i sistemi relazionali delle clienti e dei clienti
Processo 6	Collaborare all'interno dell'organizzazione, con l'équipe socioeducativa e con altri specialisti
Processo 7	Conoscere il contesto giuridico e politico integrandolo nell'esecuzione del mandato socioeducativo
Processo 8	Compiere un'analisi riflessiva della propria persona, dell'identità professionale e degli effetti della propria azione professionale

Per la descrizione delle competenze professionali socioeducative è stata adottata la suddivisione in competenze specialistiche, competenze metodologiche, competenze personali e sociali, sovente utilizzata nell'ambito della formazione professionale. A tale proposito bisogna ricordare che se da un lato ogni suddivisione è utile in quanto riduce la complessità e crea strutture più comprensibili, dall'altro lato, tuttavia, essa comporta delle semplificazioni che corrispondono solo in parte alle svariate situazioni reali. Tramite la forma scelta per la presentazione si riesce comunque ad evidenziare in modo adeguato la particolare importanza delle competenze personali e sociali.

Processo 1 Accompagnare le persone in situazioni di vita difficili

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS comprendono e analizzano la situazione di vita e il bisogno di sostegno delle persone in difficoltà tenendo conto in particolare della problematica *gender* e della provenienza socioculturale. A tale proposito le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS pianificano misure individuali promuovendo processi di prevenzione, di educazione, di stimolo, di sostegno e di accompagnamento, e provvedono alla loro realizzazione e alla loro valutazione. Le attività delle educatrici sociali e degli educatori sociali sono finalizzate e si riferiscono alle metodologie d'intervento. Inoltre, le educatrici sociali e gli educatori sociali documentano le loro azioni e riflettono sul loro lavoro.

Competenze specifiche specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- rilevano, comprendono e analizzano la situazione di vita e il bisogno di sostegno delle persone in difficoltà basandosi su conoscenze specialistiche;
- interconnettono le loro conoscenze riguardanti diagnosi specifiche e problemi sociali con la comprensione della situazione di vita individuale delle loro clienti e dei loro clienti e col mandato specifico dell'istituzione.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la capacità di connettere in modo adeguato le conoscenze attualizzate e i bisogni delle persone accompagnate.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- pianificano le misure adattate ai bisogni di persone e di gruppi sostenuti promuovendo processi di prevenzione, di educazione, di stimolo, di sostegno e di accompagnamento;
- realizzano e valutano queste misure, perfezionando in tal modo costantemente la loro azione professionale;
- procedono in maniera metodica e finalizzata documentando il proprio lavoro.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso la pianificazione, la realizzazione e la valutazione autonoma e responsabile dei processi di sviluppo adeguati alle situazioni e basati su conoscenze specialistiche.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- riflettono sulla propria persona, sulla loro identità professionale e sull'effetto della propria azione professionale;
- gestiscono in modo adeguato cambiamenti e situazioni di stress;
- assumono un atteggiamento empatico nei confronti di altre persone;
- cooperano efficacemente e reagiscono in modo costruttivo in caso di critiche o di conflitti.

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso la gestione cosciente e autocritica dei propri contributi e dei contributi di terzi all'azione professionale e alla collaborazione.

Processo 2 Condividere la quotidianità delle clienti e dei clienti contribuendo alla sua organizzazione

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS partecipano alla quotidianità (o a parte di essa) e al contesto di vita delle loro clienti e dei loro clienti contribuendo inoltre alla sua organizzazione. Al centro della loro attività professionale si trovano le competenze organizzative miranti a

- una gestione della quotidianità ottimale in cui le clienti e i clienti acquisiscono la capacità di reagire in modo adeguato nelle situazioni più svariate della loro vita quotidiana ricorrendo alle proprie risorse;
- relazioni professionali con le persone da accompagnare e con il loro ambiente sociale, in cui le educatrici sociali e gli educatori sociali provvedono a
 - creare, intrattenere e concludere i rapporti in modo competente e ponderato,
 - gestire vicinanza e distanza creando rapporti empatici e definendo i limiti,
 - gestire con senso di responsabilità il potere.
- una gestione di situazioni di gruppo e di situazioni di convivenza sociale delle persone accompagnate;
- una promozione di attività culturali e di tempo libero delle persone accompagnate.

Competenze specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- comprendono in base alle loro conoscenze specialistiche le situazioni e il contesto di vita delle loro clienti e dei loro clienti;
- partecipano alla gestione della quotidianità, del contesto di vita e delle relazioni interpersonali e di situazioni di gruppo;
- dispongono di conoscenze specialistiche approfondite riguardanti i problemi sociali e i servizi necessari e disponibili per rimediarvi.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la capacità di coordinare e di trasferire queste conoscenze.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- organizzano la quotidianità e il contesto di vita congiuntamente alle loro clienti e ai loro clienti;
- abilitano le loro clienti e i loro clienti a gestire le situazioni della loro vita quotidiana servendosi di risorse proprie o di risorse complementari;
- trattano situazioni di gruppo e, in caso di bisogno, danno impulsi adeguati per favorire la convivenza sul piano sociale delle persone accompagnate;
- lavorano orientandosi verso le esigenze del gruppo, sviluppano e utilizzano le risorse del gruppo delle clienti e dei clienti e contribuiscono alla soluzione di eventuali conflitti.

A tale proposito le educatrici sociali e gli educatori sociali ricorrono a metodi specialistici adeguati e creativi, valutano la propria azione professionale e sviluppano costantemente le proprie competenze metodologiche.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso l'applicazione ponderata e adeguata alla situazione di metodologie riguardanti l'organizzazione della quotidianità e del contesto di vita.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- creano, intrattengono e concludono in maniera professionale e ponderata le relazioni con le persone da accompagnare;
- gestiscono rapporti di vicinanza e di distanza in maniera appropriata e con empatia;
- gestiscono in modo consapevole cambiamenti e situazioni di stress;
- riflettono sulla propria persona, sulla propria identità professionale e sugli effetti della propria azione professionale;
- adeguano i rapporti e i ruoli professionali alle situazioni e al mandato professionale.

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso la capacità di agire in modo professionale, autonomo e orientato verso una soluzione nonostante il proprio coinvolgimento.

Processo 3 Rendere possibile, agevolare e promuovere la condivisione sociale e l'integrazione nella società delle clienti e dei clienti

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS si impegnano affinché le persone accompagnate possano partecipare in modo adeguato alla vita sociale ed esercitare i propri diritti. Le educatrici sociali e gli educatori sociali realizzano questo compito abilitando le loro clienti e i loro clienti ad agire in tal senso oppure influenzando sul loro ambiente. Le educatrici sociali e gli educatori sociali conoscono i meccanismi d'integrazione e di esclusione sociale (in particolare riferiti alla provenienza sociale e culturale, al sesso, all'inabilità) e provvedono all'adozione di misure finalizzate alla prevenzione e alla compensazione.

Competenze specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- conoscono le questioni e le discussioni attuali legati all'attività professionale riguardanti la vita sociale e politica;
- conoscono i contesti della discriminazione e dell'esclusione sociale;
- comprendono la situazione di vita delle clienti e dei clienti basandosi sulle conoscenze scientifiche;
- impiegano le loro conoscenze approfondite riguardanti i problemi sociali e i servizi sociali per sfruttare le risorse sociali.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la capacità di comprendere la rilevanza delle situazioni difficili delle clienti e dei clienti basandosi sulle conoscenze riguardanti i contesti sociali.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- analizzano eventuali situazioni di vita emarginanti delle clienti e dei clienti e determinano nel modo dovuto gli interventi necessari per risolvere tali problemi;
- sostengono le clienti e i clienti nella condivisione sociale e nella partecipazione alla vita di società e provvedono all'accesso alle risorse necessarie;
- intervengono con misure finalizzate alla prevenzione e alla compensazione;
- collaborano strettamente con altri specialisti appartenenti a gruppi professionali affini per pianificare gli interventi.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso la capacità di coordinare e di trasferire le conoscenze di diversi settori.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- mirano con la loro azione trasparente, coordinata e orientata verso una soluzione al miglioramento della condivisione sociale e dell'integrazione nella vita di società.

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso la capacità di agire un modo responsabile e contestualmente consapevole.

Processo 4 Rendere accessibili e attivare le risorse utili alla gestione della vita delle clienti e dei clienti

Mediante interventi e metodi individualizzati, le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS abilitano le loro clienti e i loro clienti a scoprire, a sviluppare e a utilizzare in modo adeguato alla situazione le risorse personali, sociali e materiali a loro disponibili. Uno degli obiettivi principali dell'attività socioeducativa è di rendere le persone accompagnate progressivamente atte ad autogestirsi meglio e a sviluppare personalmente strategie di soluzione (principio dell'autodeterminazione ossia dell'empowerment).

Competenze specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- valutano le risorse personali, sociali e materiali delle persone accompagnate e del loro ambiente sociale e materiale basandosi sulle proprie competenze specialistiche socioeducative.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la conoscenza di diverse risorse che possono essere utili al raggiungimento di un grado possibilmente elevato di autoefficienza e di sviluppo personale delle persone accompagnate.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- sostengono individualmente le persone accompagnate nella ricerca e nell'attivazione di adeguate risorse personali, sociali e materiali;
- abilitano le persone accompagnate ad applicare in maniera ottimale le proprie competenze;
- impiegano i mezzi metodologici e tecnici adattati allo stato attuale delle conoscenze in modo appropriato e adeguato alla situazione.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso la capacità di scegliere e di utilizzare le risorse utili alle persone accompagnate e di promuovere nello stesso tempo l'autodeterminazione delle persone accompagnate.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- riflettono sulla propria azione professionale con l'obiettivo di offrire un sostegno ottimale alle persone stimolando nello stesso tempo la loro autodeterminazione.

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso la capacità di adeguare l'impegno personale e i mezzi professionali alle situazioni per offrire alle persone accompagnate un'autonomia ottimale.

Processo 5 Interagire con sistemi relazionali delle clienti e dei clienti

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS non collaborano unicamente con le clienti e i clienti ma anche col loro ambiente sociale, ossia con i loro familiari, i loro vicini, il gruppo dei pari (peer group), le colleghe e i colleghi di lavoro ed altre persone di riferimento, il gruppo abitativo oppure il gruppo di lavoro.

Le educatrici sociali e gli educatori sociali consigliano, accompagnano e sostengono le clienti e i clienti prendendo atto del contesto in cui vivono. Nello svolgere la loro attività, tengono conto del sistema relazionale assai svariato delle loro clienti e dei loro clienti integrandolo nelle interazioni.

Competenze specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- conoscono e comprendono le basi e le conoscenze scientifiche delle azioni e dei pensieri sistemici;
- considerano in modo differenziato, basandosi sulle loro competenze specialistiche, la dinamica del sistema interrelazionale di cui fanno parte le persone accompagnate e il loro ambiente sociale e materiale.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la trasmissione di specifiche conoscenze scientifiche relative al pensiero sistemico al settore socioeducativo e ai rispettivi sistemi relazionali delle clienti e dei clienti.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- impiegano i metodi di collaborazione con le clienti e i clienti, con i loro contesti di provenienza e di riferimento e con altri gruppi target in funzione del mandato e dell'obiettivo prefisso;
- coordinano la collaborazione ottimale tra i diversi sistemi di riferimento delle persone accompagnate;
- sostengono le persone accompagnate e i loro sistemi di riferimento tramite colloqui di accompagnamento affinché la situazione interrelazionale sia rispettata ed eventuali conflitti vengano risolti in maniera costruttiva.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso l'impiego responsabile e ponderato di metodi di conduzione di colloqui, di coordinazione di sistemi e di gestione di processi dinamici di gruppo a favore del processo di sviluppo delle persone accompagnate.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- tengono conto della diversità delle clienti e dei clienti e comunicano in modo aperto e comprensivo con loro e con il loro ambiente sociale cooperando in modo fidato, costruttivo e responsabile;
- gestiscono in modo costruttivo tensioni, critiche o conflitti che ne possono eventualmente risultare;
- riflettono sui propri contributi ed effetti nella collaborazione con altri e correggono il proprio comportamento;

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso il modo di reagire nei confronti di diverse esigenze pur osservando con attenzione durante tutto il processo gli effetti delle proprie reazioni, e attraverso la capacità di gestire tensioni e conflitti in modo finalizzato alla soluzione.

Processo 6 Collaborare all'interno dell'organizzazione, con l'équipe socioeducativa e con altri specialisti

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS partecipano in modo responsabile alla collaborazione (inter-) professionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Le educatrici sociali e gli educatori sociali contribuiscono personalmente alla collaborazione professionale e coordinata nell'ambito del sistema assistenziale. Le educatrici sociali e gli educatori sociali sono in grado di agire creando delle reti e di coordinare i contributi forniti da altre categorie professionali (secondo la metodologia del case management). Le educatrici sociali e gli educatori sociali gestiscono divergenze e conflitti in maniera costruttiva e finalizzata a una soluzione. A tale proposito ricorrono a metodologie e a procedimenti riconosciuti assicurandone la qualità. Le educatrici sociali e gli educatori sociali conducono le sedute e documentano i risultati della collaborazione. Le educatrici sociali e gli educatori sociali svolgono una funzione di tutorato durante il periodo di introduzione di nuove colleghe e di nuovi colleghi e durante la formazione professionale di future specialiste e di futuri specialisti.

Competenze specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- dispongono di conoscenze specialistiche concernenti le organizzazioni e i sistemi sociali;
- conoscono campi professionali e categorie professionali affini, la loro offerta, le loro risorse e le loro prospettive;
- dispongono di conoscenze relative alla nascita, al riconoscimento e alla soluzione di conflitti sociali.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la comprensione adeguata dei sistemi rilevanti e della loro interdipendenza.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- collaborano con altri specialisti all'interno e all'esterno della propria organizzazione in modo professionale, costruttivo e strutturato;
- si esprimono in maniera differenziata nei confronti della propria attività specialistica;
- riconoscono e apprezzano i contributi di altre categorie professionali e collaborano in maniera coordinata creando delle reti;
- gestiscono eventuali conflitti in maniera costruttiva e finalizzata alla soluzione;
- conducono le sedute e documentano i risultati delle attività;
- accolgono le nuove collaboratrici e i nuovi collaboratori avviandoli alla loro funzione.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso l'applicazione di metodi di collaborazione adeguati alla situazione.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- comunicano e collaborano in maniera trasparente ed affidabile basandosi su una chiara identità professionale;
- riflettono sui propri contributi e sugli effetti risultanti dalla collaborazione con altri;
- riconoscono i limiti delle loro competenze specialistiche e ricorrono al sostegno di altri specialisti.

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso la capacità di dialogare e di cooperare nonostante il proprio coinvolgimento.

Processo 7 Conoscere il contesto giuridico e politico integrandolo nell'esecuzione del mandato socioeducativo

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS conoscono le condizioni quadro sociali, politiche, economiche e giuridiche di rilevanza e considerano il loro impatto sulla propria attività. Le educatrici sociali e gli educatori sociali riconoscono il doppio aspetto della loro missione, ossia 'l'aiuto individuale' e 'il mandato conferito dalla società'; gestiscono eventuali tensioni che ne possono risultare in modo costruttivo e a favore delle persone accompagnate.

Competenze specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- riconoscono l'importanza degli sviluppi politici per l'attività professionale;
- dispongono di conoscenze specialistiche riguardanti i problemi e le condizioni quadro sociali, economiche e politiche di rilevanza;
- conoscono le condizioni giuridiche rilevanti per l'attività professionale.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la comprensione adeguata dei processi giuridici, politici e sociali che influiscono in modo rilevante sul campo professionale, sulle clienti e sui clienti e sulla propria azione.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- tengono conto nella loro azione presente e futura delle attuali tendenze di sviluppo nella società e in ambito politico;
- svolgono il loro mandato professionale nel rispetto delle direttive giuridiche.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso l'applicazione delle direttive giuridiche e la considerazione di fattori politici e sociali in una situazione professionale concreta ossia nell'azione professionale in generale.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- si considerano dei professionisti che pensano e agiscono politicamente;
- intervengono all'occorrenza a favore della loro clientela nel dibattito pubblico.

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso la consapevolezza dell'importanza dei processi politici e sociali e dei regolamenti giuridici per il proprio campo d'attività e per la propria azione.

Processo 8 Compiere un'analisi riflessiva della propria persona, dell'identità professionale e degli effetti della propria azione professionale

Le educatrici sociali e gli educatori sociali dipl. SSS considerano la propria persona come uno strumento di intervento professionale. Le educatrici sociali e gli educatori sociali dispongono della capacità d'introspezione e di riflessione sui fattori che determinano il proprio modo di agire e di vivere certe esperienze (in particolare in relazione alla provenienza sociale e culturale e al sesso) e sanno valutare gli effetti della propria personalità sugli altri. Le educatrici sociali e gli educatori sociali sono in grado di autovalutarsi in modo realistico – sia per quanto riguarda le proprie capacità sia i propri limiti.

Le educatrici sociali e gli educatori sociali compiono regolarmente un'analisi riflessiva della propria persona: durante i colloqui quotidiani, durante l'intervisione collegiale e la supervisione professionale. Questa riflessione rappresenta un elemento fondamentale dell'attività professionale. Le educatrici sociali e gli educatori sociali dispongono di una propria identità professionale che riflettono e sviluppano continuamente. La loro azione è orientata ai principi deontologici. Per quanto riguarda le competenze personali e sociali richieste in questo campo, le educatrici sociali e gli educatori sociali devono rispondere ad esigenze particolarmente elevate.

Competenze specialistiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- dispongono di conoscenze specialistiche e di un repertorio di risorse creative su cui basarsi per l'autoriflessione; inoltre agiscono e decidono in maniera responsabile rispettando i principi etici fondamentali (p.es. il codice professionale);
- dispongono di conoscenze di base riguardanti la problematica *gender*, l'interculturalità e la discriminazione sociale e conoscono l'importanza di questi aspetti per la propria azione professionale;
- conoscono gli aspetti più importanti della protezione della salute al fine di evitare in particolare i rischi per la salute dovuti alla professione;
- trasmettono queste conoscenze ai diversi aspetti del „saper essere“ e del „saper fare“ legati alla professione.

Le competenze specialistiche si manifestano attraverso la capacità di applicare le conoscenze scientifiche fondamentali per compiere un'analisi riflessiva della propria persona, della situazione professionale e degli effetti della propria azione.

Competenze metodologiche

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- applicano metodi dell'introspezione e dell'autoriflessione;
- esprimono gli aspetti della loro azione e della loro identità professionale analizzandoli ed elaborandoli nell'ambito di intervizioni, supervisioni e consulenze pratiche;
- ne traggono le conseguenze per migliorare e sviluppare la loro azione professionale;

- applicano metodi atti a proteggere la salute, a evitare lo stress e a creare delle risorse proprie.

Le competenze metodologiche si manifestano attraverso la capacità di riconoscere, di esprimere e di analizzare in maniera adeguata le proprie emozioni e le esperienze vissute.

Competenze personali e sociali

Le educatrici sociali e gli educatori sociali

- riflettono sulla propria identità professionale e sulla propria azione nella quotidianità professionale;
- riconoscono le proprie capacità e i propri limiti e li gestiscono in modo professionale;
- si distinguono per l'elevata creatività nel trovare nuove soluzioni e sviluppano un atteggiamento aperto riguardo la gestione di sfide / di modelli concettuali e di modi di agire bloccati / di situazioni sconosciute;
- accettano le forme di autocritica e di eterocritica e di riflessione specialistica effettuata insieme ad altri;
- cercano la possibilità di cambiare e di sviluppare gli effetti della propria azione, gli atteggiamenti e i modi di agire e di interpretare certe situazioni;
- dimostrano una sensibilità particolare nei confronti di questioni relative alla provenienza sociale e culturale e alla problematica *gender*;
- si attengono ai principi deontologici riconosciuti dovendo decidere e agire in modo professionale anche in situazioni di stress.

Le competenze personali e sociali si manifestano attraverso la capacità di decidere e di agire in modo responsabile basandosi sui principi etici e sulle competenze specialistiche considerando la propria persona come uno strumento d'intervento ottimale.

3 Concetto di formazione

- La formazione a livello di SSS per educatrici sociali ed educatori sociali comprende l'insegnamento scolastico e la pratica professionale. Queste componenti formano un insieme e garantiscono l'acquisizione e l'approfondimento delle competenze professionali.
- La formazione a livello di SSS per educatrici sociali ed educatori sociali avviene secondo i seguenti due modelli:

Formazione a tempo pieno intercalata con periodi di pratica

Questo curriculum di formazione prevede l'alternanza tra formazione scolastica e uno o più periodi di pratica, solitamente effettuati in diversi campi d'attività.

Formazione parallela all'attività professionale

Questa forma d'insegnamento comporta l'alternanza tra formazione scolastica e pratica professionale; quest'ultima presuppone un'attività svolta nel campo professionale almeno al 50 %, le cui modalità sono stabilite in un contratto concluso tra il datore di lavoro e la persona in formazione. Durante la formazione, la scuola può esigere l'esecuzione di uno stage in un altro campo d'attività.

Il legame tra teoria e pratica ha una rilevanza centrale e viene garantito dall'alternanza tra formazione scolastica e pratica professionale.

- La formazione fornisce le qualifiche professionali utili in tutti i campi d'attività descritti nel capitolo "campo di lavoro".
- Il concetto viene realizzato tramite:
 - una formazione ancorata alla pratica;
 - obiettivi della formazione scolastica e pratica che si completano a vicenda;
 - lo sviluppo dell'analisi riflessiva della propria azione professionale (analisi della pratica e/o supervisione);
 - un accompagnamento coordinato tra la scuola e il luogo di lavoro;
 - la valutazione delle competenze rilevanti sul luogo di lavoro.
- L'insegnamento nelle scuole specializzate superiori è orientato ai principi della formazione degli adulti. Tale aspetto si manifesta attraverso la cooperazione attiva delle persone in formazione e la considerazione delle loro esperienze al fine di ampliare le loro conoscenze professionali, di migliorare le loro capacità riflessive e di promuovere l'apprendimento autonomo. Le scuole specializzate superiori offrono dei modelli d'apprendimento atti a promuovere l'apprendimento autonomo, il lavoro all'interno di un'équipe e forme di lavoro orientate al progetto. Esse abitano le persone in formazione a svolgere la loro attività professionale in modo au-

tonomo e responsabile. A tal fine servono in particolare l'approccio metodico, il pensiero interdisciplinare e la capacità di analizzare e di valutare situazioni professionali complesse. Inoltre, le scuole specializzate superiori mirano all'approfondimento della cultura professionale e della cultura scientifica come requisito necessario per essere in grado di affrontare le sfide professionali. Esse promuovono le capacità creative e lo sviluppo della personalità tramite l'organizzazione di manifestazioni didattiche specifiche oppure tramite l'integrazione di tali nozioni in altre manifestazioni.

- I cicli di formazione vengono costantemente adattati allo sviluppo scientifico, economico, tecnico, sociale, metodologico e didattico del rispettivo campo professionale.

4 Ammissione

4.1 Condizioni d'ammissione

Sono ammessi alla formazione le candidate e i candidati in possesso dei seguenti requisiti cumulativi:

- attestato federale di capacità AFC oppure un titolo di studio equivalente o superiore²;
- superamento dell'esame attitudinale organizzato dall'operatore della formazione;
- stage preliminare in ambito socioeducativo di almeno 800 ore;
- dichiarazione attestante l'assenza di procedure penali o di condanne per reati incompatibili con l'esercizio della professione.

Le condizioni d' ammissione sono dichiarate trasparentemente nel regolamento d' ammissione della scuola.

Alle formazioni del settore a cui si riferisce il presente programma quadro di insegnamento possono accedere i titolari di un attestato federale di capacità (AFC) di operatrice socioassistenziale e di operatore socioassistenziale. Un AFC nello stesso settore consente di frequentare un ciclo di formazione di 3600 ore di studio al livello di scuola specializzata superiore. Persone in possesso di un AFC nello stesso settore sono dispensate dall'obbligo di svolgere uno stage preliminare.

Alle candidate e ai candidati in possesso soltanto di una formazione scolastica è richiesta una dichiarazione attestante un'esperienza professionale acquisita nell'ambito del settore sociale oppure al di fuori di esso di meno di un anno.

4.2 Procedura d'ammissione

La procedura d'ammissione al ciclo di formazione per educatrici ed educatori sociali al livello di scuola specializzata superiore va esposta in maniera comprensibile e trasparente da ogni operatore della formazione.

L'esame attitudinale serve a verificare mediante metodi e procedimenti appropriati se la candidata / il candidato soddisfa i seguenti requisiti per concludere con successo la formazione:

- attitudine all'esercizio della professione e capacità di corrispondere alle esigenze professionali;
- motivazione per l'esercizio della professione e per la formazione;
- capacità di portare a termine con successo la formazione scolastica e di corrispondere alle esigenze richieste:

² I diplomi di maturità ginnasiale oppure i certificati di un'altra scuola specializzata riconosciuta dalla CDPE sono considerati equivalenti.

- la capacità di esprimersi oralmente e per iscritto consente di accedere al ciclo di formazione SSS;
- la capacità di comunicare, di interagire e di riflettere rappresenta il presupposto personale, sociale e professionale per frequentare il ciclo di formazione SSS.

Per tali verifiche servono sia le attestazioni scritte rilasciate dalle istituzioni in cui è stato effettuato lo stage sia la procedura d'ammissione della scuola.

Le candidate e i candidati per la formazione parallela all'attività professionale devono provare che soddisfano le esigenze per la formazione pratica (accompagnamento pratico, approvazione del datore di lavoro ecc.).

Ogni SSS può riconoscere i risultati della procedura d'ammissione seguita in un'altra SSS.

4.3 Eccezioni (ammissione sur dossier)

Per accedere alla procedura d'ammissione, le persone che hanno compiuto il 22° anno di età e che non dispongono di un titolo di livello secondario II possono richiedere il riconoscimento dell'equivalenza delle competenze e delle qualifiche acquisite altrove secondo una procedura riconosciuta.

Per quanto riguarda l'ammissione e la formazione, le scuole sono autorizzate a riconoscere le qualifiche e le competenze già acquisite e comprovate.

L'organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale e la SPAS possono rilasciare consensualmente direttive sui criteri di riconoscimento standardizzati riguardanti ulteriori prestazioni di formazione.

4.4 Permeabilità

Per il conseguimento di un ulteriore diploma al livello di scuola specializzata superiore in uno dei seguenti indirizzi, le persone già in possesso di un diploma riconosciuto di educatrice / educatore sociale SSS, di educatrice / educatore dell'infanzia SSS o di maestra / maestro socio-professionale SSS devono svolgere un'attività lavorativa nel campo professionale scelto per la specializzazione supplementare. Le candidate e i candidati devono comprovare una pratica professionale accompagnata di almeno 1200 ore conformemente ai prerequisiti della formazione parallela all'attività professionale con 3600 ore di studio. Inoltre devono soddisfare tutte le esigenze dell'esame di diploma formulate alla cifra 5.3 e assolvere l'intera procedura di qualificazione conclusiva del ciclo di formazione auspicato.

5 Procedura di qualificazione

5.1 Principi

Alla valutazione sono sottoposti tutti gli ambiti di competenza professionale. La scuola stabilisce i criteri. La valutazione delle competenze avviene nell'ambito di situazioni professionali o scolastiche rilevanti per l'attività professionale. Queste situazioni possono essere reali oppure simulate.

Una parte della valutazione può essere delegata alle istituzioni responsabili della formazione pratica. In questo caso le competenze da valutare vanno definite con precisione.

Le prestazioni delle persone in formazione e i loro progressi a scuola e nella pratica vengono verificati periodicamente.

È possibile applicare diverse forme di valutazione (note, menzioni ecc.). Per quanto riguarda le categorie di valutazione „raggiunto / non raggiunto” (“superato – non superato”), è importante mirare a risultati espliciti.

5.2 Promozione

Durante la formazione scolastica è previsto almeno un passaggio al livello superiore. La qualificazione del periodo di pratica va integrata nella promozione e nell'ammissione all'esame di diploma ossia alla qualificazione conclusiva.

Ogni scuola elabora un regolamento di promozione e d'esame che disciplina in particolare i punti seguenti:

- contenuto e procedura delle valutazioni;
- condizioni di promozione e ammissione all'esame di diploma;
- svolgimento della promozione e procedura di qualificazione;
- esame di diploma;
- conseguenze dell'inadempimento alle prestazioni richieste;
- protezione giuridica e procedura di ricorso.

Le scuole sono autorizzate a riconoscere l'equivalenza dei certificati delle prestazioni anteriormente conseguite se si fondano su requisiti di qualificazione equivalenti nonché su prove delle competenze richieste.

5.3 Esame di diploma

L'esame di diploma riguarda le competenze necessarie per esercitare l'attività professionale. In particolare deve evidenziare la capacità di condurre una riflessione approfondita sull'attività professionale e sul campo professionale specifico.

Esso comprende almeno:

- un lavoro di diploma oppure un lavoro finale orientato alla pratica risp. ad un progetto;
- una qualificazione del periodo di pratica o un esame pratico;
- un colloquio d'esame.

6 Formazione pratica

6.1 Accompagnamento pratico

La formazione pratica delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole specializzate superiori spetta alle responsabili pratiche / ai responsabili pratici in possesso delle seguenti qualifiche:

- una formazione nel campo specifico della formazione SSS oppure un titolo di studio giudicato equivalente;
- una formazione di responsabile pratica / responsabile pratico (almeno 300 ore di studio di formazione globale nel senso del articolo 45 punto C.2 dell' ordinanza federale sulla formazione professionale).
- oppure una formazione giudicata equivalente.

Tale regola può essere derogata per giustificati motivi.

6.2 Collaborazione con altre istituzioni

La formazione pratica è una parte costitutiva e qualificativa della formazione globale. Le attività di formazione pratica e di formazione scolastica sono coordinate fra loro. La formazione pratica comprende in particolare l'applicazione, la trasmissione e l'ampliamento delle competenze acquisite a scuola. Nei campi d'attività delle rispettive istituzioni di formazione, le studentesse e gli studenti acquisiscono competenze approfondite supplementari.

In collaborazione con altre istituzioni dello stesso settore professionale, le scuole stabiliscono le esigenze e le condizioni legate alla formazione pratica. Le scuole possono avviare congiuntamente una procedura di riconoscimento per i luoghi di pratica. La scuola informa i partner sul concetto di formazione in maniera generale. Inoltre espone il concetto relativo alla formazione pratica, all'organizzazione e alla pianificazione, ai criteri di valutazione e agli obiettivi definiti dalla scuola in maniera particolare. Gli altri obiettivi vengono stabiliti congiuntamente dal luogo di pratica, dalla responsabile pratica / dal responsabile pratico e dalla studentessa / dallo studente.

Le scuole provvedono al coordinamento della formazione pratica in ambo i modelli di formazione (stage oppure attività professionale). Esse forniscono ai luoghi di pratica le basi necessarie per la formazione pratica. La scuola vigila affinché le esigenze minime per la formazione vengano rispettate nella pratica. Una o più visite ai luoghi di pratica sono previsti durante la formazione. Le istituzioni provvedono a creare condizioni idonee all'acquisizione e all'esercizio delle competenze descritte nel presente programma quadro d'insegnamento.

Le esigenze per la formazione pratica sono regolate congiuntamente in un contratto stipulato tra la scuola, il luogo di formazione e la studentessa / lo studente. Questo contratto disciplina:

- il riferimento al concetto della formazione pratica;

- le condizioni formali dell'accompagnamento pratico (regolarità dei colloqui, tempi riservati alla supervisione e allo svolgimento dei compiti);
- le componenti della formazione pratica da valutare;
- le modalità di valutazione dell'attività pratica e i criteri da adottare dalle responsabili pratiche / dai responsabili pratici;
- i contatti e le forme di collaborazione tra scuola e luogo di pratica.

In caso di inadempimento alle esigenze minime per la formazione sul luogo di pratica, la scuola può interrompere la cooperazione e in tal modo anche la formazione pratica della studentessa / dello studente nella rispettiva istituzione.

7 Campi di formazione e dotazione oraria

7.1 Ripartizione delle ore

La tabella sottostante descrive la ripartizione delle ore di studio sulle diverse forme d'apprendimento e sui rispettivi campi tematici. Il carico di lavoro previsto per la formazione senza AFC nello stesso settore comporta necessariamente 5400 ore di studio e per la formazione con AFC nello stesso settore 3600 ore di studio. Le ulteriori cifre hanno solo un valore indicativo. In base al loro concetto, le scuole sono tenute a precisare in che modo intendono ripartire il numero di ore di studio richiesto sulle diverse forme d'apprendimento e sui rispettivi campi tematici.

Tabella 1
Ripartizione delle ore di studio sulle forme d'apprendimento

	A tempo pieno	Parallela- mente alla professione	A tempo pieno	Parallela- mente alla professione
	Senza AFC nello stesso settore	Senza AFC nello stesso settore	Con AFC nello stesso settore	Con AFC nello stesso settore
Ore di contatto	1800	1800	1200	1200
Studio autonomo	1200	900	900	600
Pratica professionale accompagnata (training e transfer)	1800	1020	900	480
Attività professionale ai sensi dell'art. 4 cpv 3 ordinanza SSS	--	1080	--	720
Lavoro ed esame di diploma	600	600	600	600
Totale delle ore di studio	5400	5400	3600	3600

Con formazione pratica s'intende un periodo di pratica professionale in cui le persone in formazione sono accompagnate da una responsabile pratica / da un responsabile pratico (vedi cap. 6). Si tratta dunque dello sviluppo e del trasferimento mirato delle competenze (training e transfer).

Tabella 2
Ripartizione delle ore di contatto sulle materie principali d'insegnamento

		Senza AFC nello stesso settore		Con AFC nello stesso settore	
Insegnamento	Processi di lavoro	Valore indicativo	Min. – Mass.	Valore indicativo	Min.- Mass.
Gestione della quotidianità e accompagnamento	1 e 2	450	400 – 500	250	200 - 300
Integrazione sociale e creazione di risorse	3 e 4	350	300 – 400	250	200 – 300
Collaborazione in	5 e 6	250	200 – 300	200	150 – 250

seno all'équipe e con le/i clienti					
Azione professionale nel contesto giuridico, politico e sociale	7	150	120 – 180	100	80 – 120
Riflessione sulla propria persona e sull'attività professionale	8	150	120 – 180	100	80 – 120
Conoscenze di base socioeducative ossia socioscientifiche per lo sviluppo delle competenze professionali	Tutti	300	250 – 350	200	150 – 250
Formazione accompagnata, basi metodologiche del lavoro	Tutti	150	100 – 200	100	80 – 120
Totale delle ore di studio		1800		1200	

7.2 Contenuti formativi generali

I programmi d'insegnamento e i regolamenti di studio contengono le indicazioni in merito all'offerta formativa delle scuole articolata nei seguenti campi tematici:

- problematica *gender*;
- sfruttamento sostenibile delle risorse;
- competenza interculturale;
- sicurezza sul luogo del lavoro;
- protezione dell'ambiente;
- protezione della salute (processo di lavoro 8).

A tale proposito bisogna aggiungere che la problematica *gender* e le domande riguardanti la competenza interculturale sono tematiche di rilevanza centrale per la professione dell'educatrice sociale e dell'educatore sociale, per cui fanno parte delle competenze descritte nei rispettivi processi di lavoro.

8 Titolo

Viene conferito il seguente titolo protetto:

Tedesco:

dipl. Sozialpädagogin HF / dipl. Sozialpädagoge HF

Francese:

éducatrice sociale diplômée ES / éducateur social diplômé ES

Italiano:

educatrice sociale dipl. SSS / educatore sociale dipl. SSS

Si consiglia la seguente traduzione in inglese:

College of Higher vocational education and training Diploma in Social Education.

9 Prospettive professionali

Le educatrici sociali / gli educatori sociali dipl. SSS dispongono in pratica delle seguenti possibilità classiche di perfezionamento professionale:

- approfondimento e specializzazione
- assunzione di funzioni quadro
- assunzione di funzioni formative.

La formazione professionale continua avviene tramite corsi di formazione continua, cicli di studio con certificato, studi postdiploma (SPD) ecc.

Il diploma SSS consente l'accesso agli SPD delle scuole specializzate superiori. Le scuole universitarie professionali decidono sull'ammissione ai propri cicli di studio.

Attualmente il riconoscimento internazionale del diploma SSS non è ancora regolato.

Il programma quadro è messo in vigore con l' approvazione dall' UFFT.

Il programma quadro viene dispensato:

Berna, 21 Dicembre 2007

Firme della lega dei portatori:

Organizzazione mantello svizzera
del mondo del lavoro in ambito sociale

SPAS
Piattaforma svizzera delle formazioni
in ambito sociale

Ulla Grob-Menges, Presidentessa

Eusebius Spescha, Presidente

Il programma quadro viene approvato:

Berna,

UFFT
La Diretrice

Dr. Ursula Renold

Autori:

Spescha Eusebius, hsl Lucerna
Heusser Bernhard, HFS Zizers
Osbaahr Stefan, agogis Zurigo
Roth Thomas, BFF Berna
Grebert Joachim, HF Epalinges

Il programma quadro d'insegnamento è stato redatto in lingua tedesca.

Traduzione:

Francese: Sonja Zwimpfer, Friburgo; Jean-Claude Hucher, Losanna
Italiano: Birgit Dietrich, Wohlen